

	Gruppo 1 - classi II/III sc.primaria		Gruppo 3 - Triennio sec. I grado		Gruppo 5 – Triennio sec II grado
	Gruppo 2 - classi IV e V sc. primaria		Gruppo 4 - Biennio sec. II grado		

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: COSÌ FAN TUTTI

TITOLO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO DI COMPETENZA

Lo studente acquisisce consapevolezza in merito alle azioni illecite che, nel nostro quotidiano, nell'ambiente domestico, scolastico, sociale, si compiono, soprattutto quando il superamento del limite tra lecito ed illecito è sottile nella percezione comune. Lo studente mette a fuoco e successivamente analizza il percepito proprio e della propria comunità d'appartenenza in merito al concetto d'illecito; mediante un percorso di ricerca- azione ed un confronto dialogato con il docente tutor e con i compagni; ridefinisce poi, con maggiore consapevolezza e proprietà, sia il campo dell'illecito sia il campo del lecito e agisce sia nel rispetto consapevole della legge sia nella corretta comunicazione demistificatoria rivolta al proprio ambiente sociale. La comunicazione è infatti finalizzata a demistificare il fascino dell'illecito e/o l'alone di impunità che l'assenza di una stigmatizzazione collettiva garantisce.

LIFE'S SKILLS

- IMPARARE A IMPARARE;
- PROGETTARE;
- COMUNICARE;
- COLLABORARE E PARTECIPARE;
- ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Indicatori per gli Obiettivi di Apprendimento	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	<p>Conoscere il significato e la funzione della norma nella vita sociale</p> <p>Comprendere la natura e le dimensioni, le dinamiche e le conseguenze dell'allarmante diffusione del fenomeno corruttivo</p> <p>Considerare l'onestà come un valore fondante della convivenza e "miglior politica" possibile</p>	<p>Conosce la differenza fra comportamenti illeciti (in violazione della norma giuridica) e comportamenti antisociali (in violazione della norma sociale)</p> <p>Conosce il significato condiviso della soglia tra lecito ed illecito nelle azioni che riguardano la propria quotidianità come la comunità d'appartenenza</p>
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	<p>Limitare una naturale competizione, sviluppando empatia emozionale e relazionale</p>	<p>Sa confrontarsi, osservando i propri/altrui comportamenti e partecipando al dialogo in modo collaborativo</p> <p>Stigmatizza nella cooperazione con il piccolo gruppo d'appartenenza (scolastico o extra-scolastico) azioni lecite o illecite</p>

DECIDERE E AGIRE (3)	<p>Affronta situazioni problematiche attivando strategie eticamente corrette finalizzate alla definizione di possibili soluzioni</p> <p>Partecipa attivamente ad alcuni momenti significativi della scuola e delle istituzioni locali svincolandosi da opportunismi e tornaconti</p>	<p>Interviene nella comunità di classe adottando comportamenti leciti e corretti</p> <p>Distingue l'atteggiamento omertoso dalla complicità tra pari</p>
----------------------	--	--

Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:

FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
<p>FASE 1</p> <p>RICERCA- AZIONE</p> <p>2 ore</p>	<p>Avvio di una ricerca generale, senza indicazioni stringenti se non le parole LECITO/ ILLECITO rispetto alla vita quotidiana, nei vari ambiti delle nostre giornate. Investigazione all'interno e all'esterno della scuola (vd. anche il proprio ambito familiare) per cogliere quale sia la percezione degli studenti in merito agli atteggiamenti leciti o illeciti.</p>	<p>METODOLOGIA: Brainstorming + lavoro di coppia o individuale.</p> <p>Registrazione su un semplice taccuino o, laddove possibile e non compromettente, fotografie/ filmati in merito a comportamenti che lo studente ritiene leciti/ illeciti</p>
<p>FASE 2</p> <p>ANALISI DEI DATI RACCOLTI E FOCALIZZAZIONE DI ALCUNE PAROLE CHIAVE</p> <p>3 ore</p>	<p>Raccolta delle azioni registrate dagli allievi. Definizione della classe dei termini LECITO/ ILLECITO. Definizione di un criterio in base al quale giudicare un'azione come lecita o illecita.</p> <p>METODOLOGIA: lezione dialogata. Divisione in gruppi in alcune fasi del lavoro. Problematizzazione.</p>	<p>Discussione</p> <p>Ascolto e confronto con i compagni e con l'insegnante</p> <p>Prendere appunti</p> <p>Schematizzazione di parole chiave e definizione di significati concordati dal gruppo.</p> <p>Stesura di una sintesi concordata (tabellone, materiale digitale ecc.)</p>

<p>FASE 3</p> <p>ANALISI DI TESTI ED ESEMPI PER LA RIDEFINIZIONE DEI CONCETTI</p> <p>2 ore</p>	<p>Selezione di testi (voci autorevoli nel campo della filosofia, della riflessione sulla giurisprudenza ecc.)</p> <p>p.e.</p> <p>Sulla legge usata come inganno per i deboli a tutela dei forti: Alessandro Manzoni, <i>I promessi sposi</i>, Azzecagarbugli. Cesare Beccaria, <i>Dei delitti e delle pene</i> Ignazio Silone, <i>Fontamara</i> L. Sciascia "Todo modo" (+ film di Elio Petri)</p> <p>Sulla violazione amministrativa e la corruzione: Italo Calvino, <i>La speculazione edilizia</i> (+ Francesco Rosi, <i>Le mani sulla città</i>) Corrado Stajano, <i>Un eroe borghese</i> (+ film di Michele Placido) rif. anche alla speculazione finanziaria Ignazio Silone, <i>Fontamara</i> L. Sciascia "Todo modo" (+ film di Elio Petri) F.S. Fitzgerald, <i>Il grande Gatsby</i></p> <p>Sulla speculazione finanziaria: Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>. Focus su Guido Speier e la parte conclusiva del romanzo. <i>Lehman Trilogy</i>, testo drammaturgico di Stefano Massini, ed. Einaudi Gabriele Franzini, <i>Il crack Parmalat. Storia del crollo dell'impero del latte</i>. (+ film Il gioiellino, di Andrea Molaioli, 2011)</p> <p>Sui reati fiscali, il riciclaggio e il trasferimento illegale di somme all'estero: film <i>Le conseguenze dell'amore</i>, di Paolo Sorrentino Mario Almerighi, <i>I banchieri di Dio- il caso Calvi</i> (+ omonimo film di Giuseppe Ferrara, 2002)</p> <p>Sulla illegalità/ legalità nelle azioni quotidiane: Roberto Ippolito, <i>Abusivi</i>, Chiarelettere COMITATO DEI LENZUOLI DI ROMA, <i>A occhi aperti. Nove consigli scomodi contro la mafia nel quotidiano</i>, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1996. (vd. anche pdf allegato)</p> <p>Predisporre una guida per l'analisi attiva, a coppie o in piccolo gruppo</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro in piccolo gruppo (2/3 studenti)</p> <p>Individuazione delle idee centrali e ridefinizione dei termini con confronto ed eventuale revisione definizioni fase precedente</p>
<p>FASE 4</p> <p>ATTIVAZIONE FASE CREATIVA</p> <p>3 ore</p>	<p>Attivazione fase creativa:</p> <p>Visione di un film che metta in rilievo la motivazione per cui si agisce in maniera illecita</p> <p>p.e. <i>BLOW</i>, di Ted Demme con Johnny Depp, Penelope Cruz, Franka Potente, Rachel Griffiths.</p> <p>Visibile in streaming in italiano: http://www.dailymotion.com/video/x2jscsf</p> <p>Avvia la discussione sulla vicenda narrata. Eventuale analisi anche del linguaggio cinematografico. Focus: l'illecito alla fine ... non premia.</p>	<p>Dopo la visione del film, analizza le principali sequenze e individua i punti critici della vicenda narrata.</p>

<p>FASE 5</p> <p>ELABORAZIONE DI UN TESTO-MESSAGGIO DA CONDIVIDERE SOCIALMENTE</p> <p>15 ore</p>	<p>Organizza un laboratorio teatrale o un laboratorio audio video per la progettazione e realizzazione di un testo drammaturgico o di una sceneggiatura. Focus: la legalità garantisce i diritti, l'illegalità li nega.</p> <p>(p.e. la città dei furbi/ la città degli onesti: all'inizio sembra più gioiosa la vita nella prima città, poi 'ci sbatti il muso'... quando ti servono i mezzi pubblici, l'ospedale, la scuola ecc.)</p> <p>Reperisce risorse (esperto:conduttore di laboratorio) se non già presenti nel team dei docenti o dell'Istituto.</p> <p>Se necessario, reperisce risorse economiche.</p> <p>Calendarizza le date del laboratorio</p> <p>Oppure: REALIZZAZIONE DI UN SITO</p>	<p>Partecipano attivamente alle attività laboratoriali</p>
<p>FASE 6</p> <p>SOCIALIZZAZIONE DELL'ESITO DEL LAVORO</p> <p>2 ore</p>	<p>Eventuale organizzazione di un evento aperto agli studenti (dell'Istituto) e alle famiglie</p> <p>Individuazione di un titolo e delle modalità di comunicazione dell'evento</p>	
<p>FASE 7</p> <p>4 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Svolge funzione di tutoraggio rispetto all'attività degli studenti · METODOLOGIA: lavoro di gruppo 	<p>Progetta l'evento in ogni sua parte:</p> <p>quando/ dove/ cosa/ come/ come comunicare l'evento</p> <p>concorda dunque con la direzione della scuola la fattibilità dell'evento e si preoccupa di progettare materiali divulgativi.</p>
<p>FASE 8</p> <p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Condivisione del lavoro e realizzazione/ presentazione del prodotto 	<p>Condivisione del lavoro e realizzazione/ presentazione del prodotto</p>

Alter risorse bibliografiche o sitografiche:

<https://liceoeconomicosociale.wordpress.com/2014/06/16/il-confine-tra-lecito-e-illecito/>

Augusto Molietto, Riziero Zucchi, *La metodologia pedagogia dei genitori. Valorizzare il sapere dell'esperienza*, Maggioli editore. Cap. 4.5 L'etica della quotidianità.

Reperibile anche su google books all'indirizzo:

https://books.google.it/books?id=zi-VSxdvVm4C&pg=PA107&lpg=PA107&dq=%27illegalit%C3%A0+nella+quotidianit%C3%A0&source=bl&ots=lyeArp-CuL&sig=gg_chv3X39n9HmeQ96tsgExfF6g&hl=it&sa=X&ei=KKtgVbqDFYWNsgHTp4PgCw&ved=0CDcQ6AEwBA#v=onepage&q=%27illegalit%C3%A0%20nella%20quotidianit%C3%A0&f=false

<http://www.gruppoabele.org/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1817>

AA.VV., *La giusta parte. Testimoni e storie dell'antimafia*

A. CAVADI (a cura di), *A scuola di antimafia*, Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato", Palermo, 1994

CEI, *Educare alla legalità. Per una cultura della legalità nel nostro Paese*, Nota pastorale della CEI, Commissione ecclesiale "Giustizia e pace", Edizioni Paoline, Torino, 1991.

G. R. LANFRANCHINI - B. MARIN, *Mafia da leggere. 700 titoli per conoscere la criminalità organizzata e per combatterla*, in "La Rivisteria", a. X, n. 24-25, 1993, pag. 27-29.

R. SIEBERT, *Mafia e quotidianità*, Il Saggiatore, Milano, 1996.